

LA PROPOSTA Apertura di [Confcommercio](#), Filcams Cgil e Uiltucs. Conad: «Si rischiano 40-50mila tagli di lavoratori»

Esercizi commerciali, Di Maio annuncia: «Una legge per la chiusura domenicale»

DI **BRUNO BERNINI**

BARI. «Sicuramente entro l'anno approveremo la legge che impone uno stop nei weekend e nei festivi a centri commerciali ed esercizi commerciali, con delle turnazioni». A dirlo il vicepremier e ministro dello Sviluppo Economico e del Lavoro, **Luigi Di Maio**, parlando in diretta Facebook, a margine della Fiera del Levante, a Bari. «L'orario degli esercizi commerciali non può più essere liberalizzato come fatto dal governo Monti perché sta distruggendo le famiglie italiane - dice Di Maio -. Bisogna ricominciare a disciplinare gli orari di apertura e chiusura». **Maria Grazia Gabrielli**, segretaria generale Filcams Cgil, è chiara: «Intervenire sul decreto Salva Italia e le liberalizzazioni delle aperture e degli orari nel commercio è una priorità. È indispensabile un confronto per porre un limite alle aperture incontrollate sia domenicali che festive che in questi anni hanno stravolto il settore e la vita delle lavoratrici e dei lavoratori delle aziende del commercio». **Enrico Postacchini**, delegato per le Politiche commerciali di [Confcommercio](#), è chiaro: «Ridiscutere con atteggiamento non ideologico il ruolo della distribuzione è un primo passo importante e condivisibile. L'obiettivo deve essere quello di evitare gli errori del passato e di valorizzare il nostro modello plurale fatto di piccole, medie e

grandi imprese per assicurare il massimo del servizio e della qualità alle famiglie e ai consumatori». **Francesco Iacovone**, dell'esecutivo nazionale Cobas, è con Di Maio: «Ha ragione Di Maio quando dice che quella liberalizzazione sta infatti distruggendo le famiglie italiane ma è altrettanto vero che non ha portato alcun valore aggiunto all'occupazione». **Andrea Mazziotti** di +Europa si dice contrario alla proposta di Di Maio: «Già con l'accordo Ilva, Di Maio ha ridotto il numero di posti di lavoro rispetto alla proposta Calenda. Ma almeno lì erano aumentati i sussidi. Con la chiusura domenicale dei negozi sbandierata di nuovo oggi, farà sparire altre migliaia di posti di lavoro». E l'ad e dg di Conad, **Francesco Pugliese**, è quanto mai esplicito: «La grande distribuzione occupa 450mila dipendenti e il provvedimento sulle domeniche incide per il 10% e quindi sicuramente avremo circa 40/50mila tagli. Ora quei 400mila saranno felici di non lavorare ma i 50mila non so se saranno felici, ma certo sicuramente non lavoreranno dal lunedì alla domenica». **Marianna Flauto**, segretaria generale della Uiltucs Sicilia, afferma: «Le aperture domenica senza regole non hanno portato nessun valore aggiunto in termini di occupazione o fatturati. Al massimo sono stati spalmati gli acquisti delle famiglie su tutta la settimana».



Il ministro dello Sviluppo economico e del Lavoro, Luigi Di Maio

